

RELAZIONE

Controdeduzioni alle osservazioni pervenute

(ID_VIP: 7949) “Razionalizzazione rete a 220 kV della Val Formazza”

IREVISIONI	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
	00	Dicembre 2023	Prima emissione	E. Carè SSD-PSE-AUC-Autoriz. e Conc. Nord Ovest	R. Fiorentino SSD-PSE-AUC-Autoriz. e Conc. Nord Ovest	P. Vicentini SSD-PSE-AUC
CODIFICA ELABORATO				 T E R N A G R O U P		
RGAR10019BSA3783						

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.
This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

Nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa all'intervento in oggetto, si forniscono le opportune controdeduzioni alle osservazioni pervenute alla data di richiesta delle integrazioni da parte della CT VIA che sono riepilogate nella tabella sottostante.

Si precisa che alcune delle osservazioni richiedono modifiche del tracciato di progetto; laddove ritenute tecnicamente fattibili le proposte di modifica sono rappresentate nelle presenti integrazioni affinché vengano valutate ed eventualmente accettate nell'ambito dell'istruttoria di valutazione di impatto ambientale.

OSSERVAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELLA PUBBLICAZIONE DEL 05/01/2022

N. RIF.	MITTENTE	PROT. TERNA	COMUNE	OSSERVAZIONI VIA
1	Comune di Crevoladossola	A20220038013 del 05/05/2022	Crevoladossola	1. Comune di Crevoladossola modifica tracciato e richiesta interrimento 05.05.2022.pdf
2	Leo S.r.l.	A2022009335 del 04/02/2022	Crodo	2. Crodo Leo srl spostamento tralicci 03.02.2022.pdf
3	Consorzio Opere Agrarie Alpe Maglioggio Aleccio Cravariola	A20220005049 del 24/01/2022	Crodo	3. Crodo Consorzio Maglioggio Aleccio Cravariola Osservazioni 24.01.22.pdf
4	Minetti Paola	A20220019306 del 07/03/2022	Crodo	4. Crodo Minetti Spostare Sostegno 02.02.2022.pdf 4.1 Crodo Minetti Sollecito 11.11.2022.pdf
5	Residenti della Frazione di Maglioggio	A20220009348 del 04/02/2022	Crodo	5. Crodo Maglioggio salute+tursimo 03.02.2022.pdf
6	Michele Colli	A20220021504 del 11/03/2022	Crodo	6. Crodo Michele Colli 1103 2022.pdf

7	Elena Randazzo	A20220029004 del 05/04/2022	Crodo	7. Ranpazzo Osservanza vincoli paesaggistici 04.04.2022.pdf
8	Comitato Vivere Maglioggio	A20220029303 del 05/04/2022	Crodo	8. Comitato Vivere Maglioggio Raccolta firme interrimento 05.04.2022.pdf
9	Comune di Crodo	A20220031694 del 12/04/2022	Crodo	9. Comune di Crodo rich. interr. e ottimizz. 12.04.2022 .pdf
10	Comune di Formazza	A2022000431 del 20/01/2022	Formazza	10. Formazza Comune di Formazza Osservazione nota prot. 143 del 17.01.2022.pdf
11	Tozzi Tiziana	A20220010435 del 09/02/2022	Formazza	11. Formazza Tozzi Precisazione particelle 09.02.2022.pdf
12	Associazione Sentieri degli Spalloni APS	A20220009944 del 08/02/2022	Masera	12. Masera Associazione Sentieri degli Spalloni APS Spostamento tracciato 08.04.2022.pdf 12.1 Masera Associazione Sentieri degli Spalloni APS [All.1] 08.04.2022.pdf 12.b Masera Associazione Sentieri degli Spalloni APS osservazioni 06.02.23.pdf
13	Nicolini Romano Papa Rita	A20220009585 del 07/02/2022	Montecrestese	13. Montecrestese Nicolini-Papa segnalazione fondi no servitù di passaggio 07.02.2022.pdf
14	Pennati Roberto Pennati Sergio	A20220009258 del 04/02/2022	Montecrestese	14. Montecrestese Pennati Spostamento+indennizzo 3.02.2022.pdf 14.1 Montecrestese Pennati [Allegato 1] 3.02.2022.pdf

15	Frazionisti di Croppomarcio e Punchio	A20220009509 del 07/02/2022	Montecrestese	15. Montecrestese Frazionisti Croppomarcio e Punchio sposta traliccio e linea 01.02.2022.pdf
16	Senestraro Cristina Senestraro Cristiana	A20220017471 del 01/03/2022	Montecrestese	16. Montecrestese Senestraro spostamento traliccio 32-33 03.02.2022.pdf
17	Daoro Maurizio	20220009580 del 07/02/2022	Montecrestese	17. Montecrestese Daoro spostamento tracciato 07.02.2022.pdf
18	Immobiliare 3	A20220009490 del 07/02/2022	Montecrestese	18. Montecrestese Immobiliare 3 spostamento traliccio 32-33 03.02.2022.pdf
19	Comitato Mo.N.Te	A20220009950 del 08/02/2022	Montecrestese	19. Montecrestese Comitato Mo.N.Te richiesta variazione tracciato 12.04.2022.pdf
20	Gabriele Nicolini	A20220009955 del 08/02/2022	Montecrestese	20. Montecrestese Nicolini tracciato alternativo più breve 03.02.2022.pdf
21	Comune di Montecrestese	A20220031664 del 12/04/2022	Montecrestese	21. Comune di Montecrestese Proposta Variante Localizzativa 09.04.22.pdf
22	ProLoco Montecrestese	A20220031676 del 12/04/2022	Montecrestese	22. Montecrestese ProLoco non accettazione opera 12.04.2022.pdf
23	Ferrari Roberto	A20220031849 del 12/04/2022	Montecrestese	23. Ferrari Roberto richiesta modifica tracciato 12.04.2022 .pdf
24	Paola Gardin Maurizio Cesprin	A20220032008 del 12/04/2022	Montecrestese	24. Gardin-Cesprin Osservazioni varie 12.04.22.pdf

25	Consiglieri del comune di Montecrestese	A20220036790 del 02/05/2022	Montecrestese	25. Montecrestese Consiglieri comunali Interramento e spostamento linee 02.05.2022.pdf
26	Comune di Premia	A20220009958 del 08/02/2022	Premia	26. Premia Comune di Premia Mitigazione Ambientale 05.2.2022.pdf 26.1 Premia Comune di Premia [all.1] 05.02.2022.pdf
27	Comune di Campo Vallemaggia	MASE - in 48490 del 21.04.22	Vallemaggia	27. Comune di Campo Vallemaggia Aspetti paesaggistici 21.04.22.pdf
28	Comitato Salviamo il Paesaggio Valdossola	MASE - in 48642 del 21.04.22		28. Comitato Salviamo il Paesaggio Valdossola 11.04.22.pdf
29	Italia Nostra Sezione VCO	MASE - in 47022 del 14.04.22		29. Italia Nostra Sez VCO osservazioni 11.04.22.pdf
30	Filippo PIRAZZI	MASE - in 48644 del 21.04.22		30. Pirazzi interconnector 21.04.22.pdf

1. Comune di Crevoladossola (nota Terna prot. A20220038013 del 05/05/2022)

Oggetto: Richiesta interrimento della linea a 220 kV e delocalizzazione della linea a 132 kV

La richiesta di **delocalizzazione ed interrimento della linea a 220 kV** fino ad oltrepassare la SS n. 33 del Sempione è tecnicamente fattibile così come la richiesta di interrimento della linea a 132 kV sulla strada sterrata presente fra la SS n. 33 del Sempione ed il fiume Toce. Al riguardo la proposta di soluzione progettuale sarà rappresentata nelle integrazioni volontarie in fase di predisposizione.

In merito poi alla richiesta di attraversamento del fiume Toce della linea 132 kV in entrata alla stazione di Crevoladossola con una passerella pedonale, si ritiene che tale richiesta non sia percorribile, dal momento che, visti i precedenti storici del sito in questione, la passerella non costituisce la soluzione più sicura per l'alloggiamento del cavo.

 Terna Rete Italia <small>T E R N A G R O U P</small>	Controdeduzioni alle osservazioni pervenute <small>(ID_VIP: 7949) "Razionalizzazione rete a 220 kV della Val Formazza"</small>	Codifica Elaborato:
		RGAR10019BSA3783 <small>Rev. 00 Data dicembre 2023</small>

2. Leo S.r.l _Comune di Crodo (nota Terna prot. A20220009335 del 04/02/2022)

Oggetto: Richiesta di delocalizzazione o interrimento della linea a 220 kV nel tratto che interessa la frazione di Maglioggio nel Comune di Crodo.

La richiesta di **delocalizzazione o interrimento della linea a 220 kV** che, nel Comune di Crodo è prevista passare a monte della frazione di Maglioggio, non può essere accolta. Infatti, come ampiamente illustrato durante il Terna Incontra del 10 marzo 2022, sono state studiate diverse alternative di tracciato tutte risultate tecnicamente non fattibili compreso l'interrimento.

Terna, così come richiesto dal comune di Crodo, si impegna a rappresentare nelle integrazioni volontarie in fase di predisposizione, l'effettiva veduta del nuovo elettrodotto dalla frazione di Maglioggio con l'ausilio di ulteriori fotoinserimenti.

3. Consorzio Opere Agrarie Alpe Maglioggio Aleccio Cravariola (nota Terna prot. A202205049 del 24/01/22)

Oggetto: Richiesta interrimento della linea della linea a 220 kV

Nel premettere che il progetto, oggi in valutazione, è stato concertato e condiviso con tutti i Comuni interessati, si rappresenta che gli impatti paesaggistici sono stati valutati nella loro globalità (e quindi al di là degli interessi dei singoli Comuni) e saranno oggetto di valutazione da parte dei Ministeri competenti.

Relativamente poi alla richiesta di **interrimento delle linee a 220 kV** utilizzando, se del caso, il manto stradale esistente come fatto per altri interventi, non risulta accoglibile in quanto l'unica strada che congiunge Formazza, Premia, Baceno e Crodo (con relative frazioni dei Comuni), anche nei punti più favorevoli non è fisicamente in grado di ospitare 2 terne cavo, necessarie a sostituire una linea aerea in singola terna.

Nello specifico si richiamano i punti già argomentati nel verbale del Tavolo di concertazione n. 2 del 4 novembre 2016:

- *nel tratto tra le frazioni Ponte e Fondovalle del Comune di Formazza* il progetto preveda già l'occupazione della strada, ai fini dell'interrimento della linea a 132 kV esistente "Ponte-Fondovalle";
- *nel tratto tra le frazioni Fondovalle e Foppiano* il dislivello esistente, colmato tramite galleria elicoidale o, in alternativa, per mezzo della vecchia strada a tornanti, renda assai problematico il suo superamento in cavo;
- *nel tratto stradale tra le frazioni di Foppiano/Rivasco e i nuclei abitati di Premia/Baceno*, le abitazioni sono collocate a ridosso della strada e non garantiscono gli spazi necessari per la posa dei cavi;
- *nei tratti di fondovalle*, la posa dei cavi interesserebbe aree acclivi, spesso mantenute in condizioni di stabilità dalla vegetazione ad alto fusto, che andrebbe rimossa o in alternativa in zone limitrofe al Toce con problematiche idrogeologiche. Il fondovalle, inoltre, è già percorso da gasdotto d'importazione P.so Gries-Masera), che limita ulteriormente gli spazi disponibili.

In ultimo si rappresenta che Terna non è disponibile a considerare l'interrimento delle linee 220 kV nell'area del presente progetto. Come rappresentato nel corso degli incontri pubblici, la dorsale 220 kV che da Passo S. Giacomo scende fino a Pallanzeno costituisce l'asset elettrico principale dell'area, per il quale è richiesta la massima continuità di servizio e affidabilità possibile. Considerato che un cavo soggetto a guasto è riparabile in un tempo molto maggiore rispetto ad una linea elettrica aerea, si ritiene che l'opzione di interrimento sul livello di tensione a 220 kV non sia percorribile.

 Terna Rete Italia <small>T E R N A G R O U P</small>	Controdeduzioni alle osservazioni pervenute <small>(ID_VIP: 7949) "Razionalizzazione rete a 220 kV della Val Formazza"</small>	Codifica Elaborato:
		RGAR10019BSA3783 <small>Rev. 00 Data dicembre 2023</small>

4. Paola Minetti (nota Terna prot. A20220019306 del 07/03/2022)

Oggetto: Segnalazione errata intestazione delle particelle catastali e richiesta ottimizzazione della posizione dei sostegni fuori dall'area estrattiva.

Nel prendere atto dell'errata intestazione delle particelle catastali nel Comune di Crodo (fg. 93 part. 60-68-70-90), la richiesta di posizionare il sostegno al di fuori dell'area estrattiva è parzialmente accoglibile. La posizione del sostegno verrà ottimizzata in modo da minimizzare l'interferenza con l'area estrattiva, ma un eccessivo disassamento comporterebbe la necessità di intervenire anche sui sostegni esistenti a sud, prevedendone la ricostruzione.

5. Residenti della frazione di Maglioggio (nota Terna prot. A20220009348 del 04/02/2022)

Oggetto: Richiesta interrimento della linea a 220 kV o scelta di un percorso alternativo

In merito alla richiesta di **interrimento della linea a 220 kV**, si rimanda a quanto controdedotto all'osservazione n. 2.

Relativamente alla valutazione di un **percorso alternativo**, si evidenzia come la soluzione proposta sia fortemente condizionata dalle difficoltà orografiche e dal salvaguardare per quanto possibile le porzioni di territorio più antropizzate e fruite, nonché le visuali verso il fondovalle.

6. Michele Colli e Paolo Giani (nota Terna prot. A20220021504 del 11/03/2022)

Oggetto: Richiesta spostamento traliccio 29

In merito alla richiesta di **delocalizzazione della campata** fra il traliccio 29 e 30 in località Castelluccio nel Comune di Montecrestese, si ritiene che la soluzione tecnica indicata al punto 21 del presente documento possa costituire la risoluzione della criticità indicata.

7. Elena Randazzo (nota Terna prot. A20220029004 del 05/04/2022)

Oggetto: Richiesta rispetto vincoli paesaggistici

In merito al mancato **rispetto dei vincoli paesaggistici** dell'opera in questione, si precisa che nel capitolo 2 dello Studio di Impatto ambientale, concernente la coerenza del progetto con le "Tutele, vincoli e strumenti di pianificazione (ex "Quadro di Riferimento Programmatico"), sono analizzati i piani territoriali, paesaggistici e urbanistici delle aree in questione oltre ai vincoli di Legge (di carattere paesaggistico) presenti sul territorio. Per ciascun piano/programma e vincolo analizzato sono state quindi evidenziate eventuali interferenze e/o criticità.

Il fatto che il progetto interferisca con aree tutelate o vincolate o sia non in linea con previsioni urbanistiche e/o territoriali non costituisce preclusione alla realizzazione di un'opera bensì oggetto di attento studio e verifica sia dell'opera che delle "alternative" progettuali previste. Tale confronto permette di individuare quel/quei progetti la cui fattibilità tecnico-ambientale risulti essere la meno invasiva e accettabile nonché condivisa.

In conclusione, non si condivide l'osservazione in merito alla carenza di tutela del Paesaggio, in quanto lo Studio di Impatto Ambientale, la Relazione Archeologica e la Relazione Paesaggistica, redatti a norma di legge, contengano tutte le informazioni necessarie per poter esprimere parere di compatibilità ambientale.

	Controdeduzioni alle osservazioni pervenute (ID_VIP: 7949) "Razionalizzazione rete a 220 kV della Val Formazza"	Codifica Elaborato:
		RGAR10019BSA3783 Rev. 00 Data dicembre 2023

8. Comitato Vivere Maglioggio (nota Terna prot. A20220029303 del 05/04/2022)

Oggetto: Richiesta interrimento linee a 220 kV

In merito alla richiesta di **interrimento della linea a 220 kV**, si rimanda a quanto controdedotto all'osservazione n. 2.

9. Comune di Crodo (nota Terna prot. A20220031694 del 12/04/2022)

Oggetto: Richiesta interrimento della linea a 132kV in uscita dalla stazione di Verampio
 Richiesta ottimizzazione del tracciato della linea 220 kV all'altezza dell'abitato di Maglioggio e nel tratto tra i sostegni 14 e 19.

Quanto richiesto dal Comune di Crodo risulta essere tecnicamente fattibile nonché sostenibile da un punto di vista ambientale.

Al riguardo la proposta di soluzione progettuale sarà rappresentata nelle integrazioni volontarie in fase di predisposizione.

10. Comune di Formazza (nota Terna prot. A20220004431 del 27/01/2022)

Oggetto: Condivisione tracciato di progetto e richiesta di interrimento della linea 132 kV tratta Ponte-Morasco

Quanto richiesto dal Comune di Formazza risulta essere tecnicamente fattibile. Il tracciato sfrutterebbe la viabilità esistente e i margini dei fondi privati fino alla località Riale, per poi proseguire fino al coronamento della diga di Morasco, nei pressi della quale verrebbe realizzato il nuovo sostegno porta-terminali, al fine di riprendere il collegamento aereo esistente per le ultime tre campate, che rimarrebbero in aereo.

La proposta di soluzione progettuale sarà rappresentata nelle integrazioni volontarie in fase di predisposizione.

11. Tozzi Tiziana (nota Terna prot. A20220010435 del 09/02/2022)

Oggetto: Segnalazione errata attribuzione particelle catastali

Si prende atto dell'errata intestazione delle particelle catastali nel Comune di Formazza di cui al foglio 26 part. 81, foglio 28 part. 38 e foglio 29 part. 1.

12. Associazione Sentieri degli Spalloni APS (nota Terna prot. A20220009944 del 08/02/2022)

Oggetto: Richiesta interrimento linee a 220 kV

Circa le considerazioni dell'associazione di cui ai p.ti da 1 a 7, si rappresenta che:

1. Il progetto è un'opera di **razionalizzazione** che ha come unica finalità liberare il fondovalle dalle linee esistenti a 220 kV delocalizzandole in aree non urbanizzate secondo un tracciato condiviso con Regione

Piemonte e Comuni coinvolti nell'ambito di un Tavolo tecnico del 10.02.2011 e riconfermato in un secondo tavolo presso la prefettura di Verbania in data 02.08.2019.

Il tracciato condiviso permette l'allontanamento delle linee dai centri abitati, centri storici, strade, strade panoramiche, piste ciclabili, ecc... a discapito di aree meno fruite, con una visibilità più circoscritta e con caratteristiche tali da rendere l'impatto delle opere accettabile. Considerata la valenza paesaggistica dei territori montani a riguardo sia lo Studio di Impatto ambientale che la Relazione Paesaggistica (e le relative Schede di analisi) riservano a tali territori un'attenta analisi corredata da foto simulazioni e documentazione fotografica.

2. In merito alla richiesta di **interramento delle linee a 220 kV**, si rimanda a quanto controdedotto in merito all'osservazione n. 2;
3. Sulla presunta **inadeguatezza di alcuni elaborati** dello studio di impatto ambientale (es. interferenza con sentieri, fotoinserimenti, valore di impatto assegnato) si fa presente che le elaborazioni presentate nello SIA sono in linea con quelle presentati per altri progetti già esitati positivamente dalla Commissione Tecnica VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e, pertanto, ritenuti esaustivi nei contenuti.
4. Nell'incontro presso la Prefettura di Verbania in data 02.08.2019 Terna ha effettivamente presentato una ulteriore proposta progettuale misto aereo/cavo nel tratto che riguarda il fondovalle fra le stazioni di Ponte e Verampio. La Provincia del VCO ed I Comuni presenti, pur apprezzando la nuova proposta progettuale, hanno ribadito il loro interesse unicamente per la soluzione concertata nel 2011 analogamente al Rappresentante della Regione che considera l'alternativa progettuale non funzionale allo sviluppo energetico di quel territorio;
5. Sulla presenza di terreni gravati dagli usi civici si precisa che, di norma, vale quanto riportato dall'art. 74 della legge 221/15 che prevede la possibilità di provvedere all'esproprio dei beni gravati da usi civici senza mutarne la destinazione d'uso, quando l'opera di pubblica utilità è compatibile con la fruizione degli usi civici.

Nel caso di specie, per i terreni gravati da usi civici nei comuni montani, il decreto di autorizzazione, che contempla anche l'espropriazione / asservimento dei terreni interessati dall'opera, determina invece la cessazione degli usi civici eventualmente gravanti sui beni oggetto di espropriazione in forza di un'altra legge statale (art. 12 della legge 97/94).

La norma si applica, pertanto, ai comuni montani compresi nelle comunità montane, ovvero ai comuni individuati dalla regione Piemonte con Delibera Consiglio Regionale del 12 maggio 1988.

Con riferimento poi al diritto a compensi, eventualmente spettanti ai fruitori degli usi civici sui beni espropriati, premesso che quest'ultimo è fatto valere sull'indennità di espropriazione, il riparto delle funzioni amministrative in tema di usi civici è stabilito dalla Legge Regionale 2 dicembre 2009, n. 29.

Nello specifico l'articolo 4, comma 1, let. b), come modificata dalla legge regionale n. 26/15, prevede che è la Regione ad essere competente in merito al "rilascio, entro novanta giorni dalla richiesta, delle autorizzazioni preliminari alla realizzazione di opere pubbliche, di pubblica utilità e strategiche, di interesse nazionale o regionale da effettuarsi su beni di uso civico, acquisito il parere dei comuni interessati dall'intervento entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine, si procede indipendentemente dall'acquisizione del parere". Pertanto, ai fini dell'applicazione delle norme statali sopra citate e per la realizzazione di opere di pubblica utilità, l'interlocutore è la Regione.

Con specifico riferimento alla legge 29 ottobre 2015, n. 23 che prevede l'attribuzione alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola di alcune funzioni amministrative in materia di usi civici normalmente esercitate dalla Regione, si fa presente che queste non comprendono la competenza in relazione alle nuove opere di pubblica utilità di interesse nazionale o regionale che, dunque, rimane in capo alla Regione.

Da ultimo si specifica che nelle presenti integrazioni la carta dei vincoli paesaggistici ed ambientali non rappresenta le aree gravate da uso civico non essendo disponibile e reperibile lo strato informativo.

6. In merito alla compatibilità delle opere con **gli strumenti pianificatori** analizzati si rimanda al capitolo 2 "Tutele, vincoli e strumenti di pianificazione" dello Studio di Impatto Ambientale (ex "Quadro di Riferimento Programmatico" dello SIA), sottolineando che il DPCM del 27/12/88, art. 1 comma 3 cita testualmente: "1. *Il quadro di riferimento programmatico per lo studio di impatto ambientale fornisce gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale. Tali elementi costituiscono parametri di riferimento per la costruzione del giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 6. È comunque escluso che il giudizio di compatibilità ambientale abbia ad oggetto i contenuti dei suddetti atti di pianificazione e programmazione, nonché la conformità dell'opera ai medesimi.*"

Dal tenore della disposizione, si evince che:

- il contenuto del quadro di riferimento programmatico fornisce gli elementi conoscitivi che devono guidare il proponente nella redazione dello studio di impatto ambientale;
- tali elementi conoscitivi costituiscono unicamente dei "parametri di riferimento" per l'autorità competente in materia di VIA nell'ambito dell'istruttoria procedimentale;
- è escluso che il provvedimento conclusivo della procedura di VIA, "abbia ad oggetto i contenuti dei suddetti atti di pianificazione e programmazione, nonché la conformità dell'opera ai medesimi".

Ciò significa che il potere di valutazione del MASE, autorità statale competente in materia di VIA, non va inteso, dunque, come un "potere preordinato esclusivamente a muoversi nell'ambito degli strumenti primari..." che deve limitarsi "... alla verifica di compatibilità delle specifiche soluzioni progettuali con l'ambiente nel quale, in base alla pianificazione, l'opera sia comunque destinata a collocarsi ove coerente con detta pianificazione". Infatti, una siffatta riduttiva visione della VIA appare inconciliabile con l'altra previsione, anch'essa contenuta nello stesso art. 3, terzo comma, secondo la quale il quadro di riferimento programmatico deve descrivere "le eventuali disarmonie di previsioni contenute in distinti strumenti programmatici". Tale indicazione, infatti, non avrebbe alcuna utilità concreta se non riguardata alla luce del potere del Ministero dell'Ambiente di valutare, in sede di VIA, le possibili soluzioni alternative, anche svincolate dallo strumento di pianificazione nel quale l'opera programmata si inserisce" (circolare del Ministero dell'Ambiente 8 ottobre 1996, n. 15326 cit. - pubbl. in G.U. Serie gen. - n. 256 del 31 ottobre 1996). Secondo il TAR Piemonte, sent. n. 1028/2005 il quadro di riferimento programmatico: "(...) è un mero strumento di descrizione imposto ai fini di una attività istruttoria completa ed esaustiva" che "si inserisce nell'ambito di una più vasta attività istruttoria asservita alla determinazione finale di VIA" e, conseguentemente, "(...) il potere riconosciuto all'attività amministrativa competente per la VIA non è un mero potere di riconoscimento di compatibilità con soluzioni pianificatorie già definite ma un potere di incisione diretta, con valutazione di possibili soluzioni alternative, anche svincolate dagli strumenti pianificatori preesistenti".

Il legislatore ha dunque previsto la presenza di un interesse primario alla realizzazione di impianti che può far recedere l'altro interesse, in tal caso secondario, alla conservazione della programmazione territoriale. Quest'ultimo, secondo la metodologia descritta in senso generale dal D.P.C.M. del 1988 richiamato, deve comunque essere "rappresentato e valutato dall'amministrazione precedente".

13. Nicolini Romano, Papa Rita (nota Terna prot. A20220009585 del 07/02/2022)

Oggetto: Servitù di passaggio

In merito alla mancata autorizzazione alla servitù di passaggio per le particelle di cui al foglio: 40 part. 28, foglio 58 part. 266, 297, 391, 302, 526, 219, foglio 73 part. 103, 109, 229, 222, 141, 137, 346, foglio 67 part. 21, foglio 72 part. 534, 538, si fa presente che l'autorizzazione unica comprende anche l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo.

Ciò premesso, ad ottenimento del Decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio verranno presi gli opportuni contatti al fine di definire l'effettiva servitù di elettrodotto che sarà oggetto di adeguata indennità, come previsto dal Testo Unico Espropri (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327), calcolata secondo consolidati criteri estimativi a seconda dei casi, valutando vari elementi quali lo stato dei luoghi, estensione e coltura dei fondi, presenza o meno dei sostegni, la destinazione d'uso del terreno e l'eventuale svalutazione dell'intero fondo.

14. Pennati Roberto, Pennati Sergio (nota Terna prot. A20220009258 del 04/02/2022)

Oggetto: Richiesta ottimizzazione del tracciato e di indennizzo servitù

In merito alla richiesta di ottimizzare il tracciato della linea a 220 kV al fine di liberare l'area in questione in località Roledo dal vincolo di servitù visto il progetto di costruzione di un nuovo fienile e ricoveri per attrezzi, si precisa che l'opera è compatibile con la realizzazione di tali fabbricati. Tuttavia, si ritiene che la proposta tecnica rappresentata al successivo punto 21 del presente documento apporti una globale miglioria al progetto nell'area, risolvendo anche la criticità segnalata.

Sulla questione degli indennizzi si rimanda a quanto controdedotto all'osservazione n. 12.

15. Frazionisti di Croppomarcio e Punchio (nota Terna prot. A20220009509 del 07/02/2022)

Oggetto: Chiarimenti in merito ai criteri localizzativi della linea a 220 kV;
Richiesta di alternative localizzative
Richiesta di interramento per la linea 132 kV T460 per le porzioni in prossimità dell'area di Croppomarcio

Con riferimento alle motivazioni che hanno portato alla scelta di progettare lo **spostamento della linea attuale dal sostegno P23**, si rappresenta che questo deriva dalla necessità di scendere sulla pianura intercettando un varco tra i fabbricati lungo la strada per Roledo, realizzando un affiancamento infrastrutturale con l'esistente linea aerea a 132 kV. In merito all'interramento della linea 220 kV, si rimanda a quanto controdedotto al punto 2.

Infine, con riferimento anche alle altre richieste, si ritiene che la proposta rappresentata al punto 21 del presente documento apporti una globale miglioria al progetto nell'area.

16. Senestraro (nota prot. A20220017471 del 01/03/2022)

Oggetto: Richiesta spostamento tra i tralicci 32 e 33 interferenti con un fabbricato di cui al foglio 72 part. 502

In merito al fabbricato del mappale 502 fg.72, si specifica che il fabbricato è stato valutato come potenziale recettore per cui il progetto depositato risulta compatibile sotto l'aspetto della normativa dei campi elettromagnetici. Sotto l'aspetto di servitù, in fase esecutiva si provvederà a definire la fascia su cui apporre il vincolo, che in genere è più ristretta della fascia di vincolo preordinato all'asservimento. In ogni caso, si ritiene che la proposta rappresentata al successivo punto 21 del presente documento apporti una globale miglioria al progetto nell'area, risolvendo anche la criticità segnalata.

	Controdeduzioni alle osservazioni pervenute (ID_VIP: 7949) "Razionalizzazione rete a 220 kV della Val Formazza"	Codifica Elaborato:
		RGAR10019BSA3783 Rev. 00 Data dicembre 2023

17. Daoro Maurizio (nota Terna prot. A20220009580 del 07/02/2022)

Oggetto: Richiesta interrimento della linea a 220 kV e utilizzo di un tracciato lungo il fiume Toce.

In merito alla richiesta di **interrimento delle linee a 220 kV**, si rimanda a quanto controdedotto in merito all'osservazione n. 2.

In merito alla proposta di delocalizzare il tracciato lungo il fiume Toce, si rimanda a quanto indicato al punto 21 del presente documento dove viene ritenuto tecnicamente percorribile un diverso percorso dell'elettrodotto a 220 kV.

18. Immobiliare 3 (nota Terna prot. A20220009490 del 07/02/2022)

Oggetto: Richiesta spostamento della linea a 220 kV tra i tralicci 32 e 33.

La richiesta di ottimizzazione della posizione dei tralicci 32 e 33 al fine di liberare dall'interferenza del vincolo di servitù il lotto edificabile di cui al foglio 72 part. 692, 539, 688 è parzialmente accoglibile, con una ottimizzazione esecutiva delle posizioni dei suddetti sostegni. In ogni caso, si rimanda alle controdeduzioni del punto 21, in cui Terna si ritiene tecnicamente percorribile un diverso percorso dell'elettrodotto a 220 kV.

19. Comitato Mo.N.Te (nota Terna prot. A20220032008 del 12/04/2022)

Oggetto: Ulteriori proposte progettuali
 Segnalazione di incongruenze ed inesattezze all'interno della documentazione ambientale
 Interferenza con il sistema dei crinali
 Alternative di tracciato in prossimità del lago Matogno e della valle Cravariola.

Con riferimento all'affermazione di non aver **valutato ulteriori proposte progettuali** quali "un intervento misto aereo/cavo nel tratto di fondovalle fra Ponte e Fondovalle" si rappresenta che tale proposta progettuale è stata presentata nella riunione tenutasi presso la Prefettura del VCO il 02.08.2019 alla presenza della Regione, Provincia di VCO e Comuni interessati. Tutti i partecipanti pur apprezzando la nuova proposta progettuale presentata da Terna, hanno ribadito il loro interesse unicamente per la soluzione concertata nel 2011 anche in considerazione che tale proposta non risulta funzionale allo sviluppo energetico di quel territorio.

Sulla presunta **inadeguatezza di alcuni elaborati dello studio di impatto ambientale** (es. fotoinserimenti, valore di impatto assegnato) si fa presente che le elaborazioni presentate nello SIA sono in linea con quelle presentati per altri progetti già esitati positivamente dalla Commissione Tecnica VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e, pertanto, ritenuti esaustivi nei contenuti.

Per quanto riguarda l'interferenza con il sistema dei crinali, si precisa che:

- il tracciato in progetto, nonché le alternative progettuali definite nel tavolo tecnico n. 2 "Alternative di tracciato da Passo S. Giacomo a Pallanzeno", così come proposte nelle presenti integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale, sono state individuate nel territorio montano in questione a seguito di una approfondita analisi di compatibilità,

 <p>T E R N A G R O U P</p>	Controdeduzioni alle osservazioni pervenute (ID_VIP: 7949) "Razionalizzazione rete a 220 kV della Val Formazza"	Codifica Elaborato: <p style="text-align: center;">RGAR10019BSA3783</p> Rev. 00 Data dicembre 2023
--	---	---

- nell'ambito di tale tavolo si è constatato che non sussistano localizzazioni alternative, di minor impatto e tecnicamente realizzabili nonché gestibili, al di fuori dell'intorno dei 50 metri dai sistemi di vette e crinali montani e pedemontani.

Sulle presunte incongruenze riscontrate all'interno dello SIA inerenti le caratteristiche tecniche del progetto, con riferimento alle motivazioni che hanno portato a non considerare l'alternativa di percorrere il fondovalle, si evidenzia che prima di poter dichiarare fattibile una soluzione a mezza costa come quella indicata nell'All. 24 dell'osservazione, è necessaria una valutazione tecnica globale che comprenda vari parametri quali la lunghezza delle campate, il dislivello, l'angolo deviazione linea, la pendenza longitudinale e la trasversale terreno. Dall'analisi congiunta di suddetti fattori, è emerso come alcuni tracciati non possano essere considerati alternative, in quanto tecnicamente non accettabili, dal momento che comporterebbero la localizzazione dell'asset in progetto in zone ad alto rischio, diminuendo la resilienza dell'asset stesso.

Si segnala, infine che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 19-1441 del 18 maggio 2015 ha modificato le precedenti misure di salvaguardia in materia di **edificazione nell'intorno di crinali** prevedendo che anche le infrastrutture dedicate alla trasmissione di energia sono ammesse purché necessarie per l'attraversamento trasversale del versante nei punti di minore visibilità dall'intorno e non sussistano localizzazioni alternative di minor impatto.

20. Gabriele Nicolini (nota Terna prot. A20220009955 del 08/02/2022)

Oggetto: Richiesta di alternativa di tracciato

In merito alla richiesta di alternativa di tracciato a mezza costa della valle Antigorio si rimanda a quanto contro dedotto all'osservazione n. 19.

21. Comune di Montecrestese (nota Terna prot. A20220031664 del 12/04/2022)

Oggetto: Interramento della linea 132 kV nella tratta tra la frazione Croppomarcio e la loc. Pontetto
Ottimizzazione del tracciato, tra i pali MOP 28 e MOP 33.

La **richiesta di interramento** della linea a 132 kV nella tratta tra la frazione Croppomarcio e la loc. Pontetto risulta essere tecnicamente fattibile. L'interramento coinvolgerebbe entrambe le terne della linea 132 kV che verrebbero inizialmente deviate in aereo a nord della frazione Ghesc, a partire dall'esistente sostegno P.28 (che verrebbe ricostruito) nel varco tra la frazione e la strada provinciale, per circa 1 km di variante aerea. Giunti nei pressi di una viabilità sterrata, si procederebbe all'interramento delle stesse, seguendo la strada sterrata in direzione sud per circa 1.5 km, fino all'altezza della Stazione di Crevola. A questo punto, una delle due terne attraverserebbe in sub-alveo il Toce, per entrare nella stazione di Crevola Toce mentre l'altra procederebbe sempre in cavo interrato verso sud, fino giungere in prossimità del torrente Isorno, per riportarsi in prossimità dell'esistente attraversamento del torrente, che verrebbe mantenuto in aereo, con l'infissione di un sostegno porta terminali per la transizione cavo-aereo.

Analogamente risulta tecnicamente fattibile la richiesta di ottimizzazione del tracciato aereo fra i pali MOP 28 e MOP 33, dal momento che l'interramento delle suddette linee 132 kV libera un varco per la delocalizzazione in aereo del 220 kV. Pertanto, il tracciato del 220 kV verrebbe deviato indicativamente dal P.21 esistente (che verrebbe ricostruito nei pressi dell'esistente) e posizionato sul tracciato dell'esistente 132 kV (con locali scostamenti per ottimizzare il tracciato nei confronti dei nuclei di fabbricati) fino all'attraversamento della Strada del Sempione, effettuato circa sull'asse dell'attraversamento esistente della linea 132 kV. Successivamente il tracciato proseguirebbe verso sud in affiancamento alla suddetta strada provinciale sul lato ovest, per poi attraversarla prima dell'Isorno, al fine di ricongiungersi sul tracciato della linea 220 kV esistente e mantenere l'attraversamento aereo del torrente fino al P.34 esistente.

	Controdeduzioni alle osservazioni pervenute (ID_VIP: 7949) "Razionalizzazione rete a 220 kV della Val Formazza"	Codifica Elaborato:
		RGAR10019BSA3783 Rev. 00 Data dicembre 2023

Al riguardo le proposte di soluzioni progettuali saranno rappresentate nelle integrazioni volontarie in fase di predisposizione.

22. ProLoco Montecrestese (nota Terna prot. A20220031676 del 12/04/2022)

Oggetto: Non accettazione dell'opera

Il progetto è un'opera di razionalizzazione che ha come unica finalità liberare il fondovalle dalle linee esistenti a 220 kV delocalizzandole in aree non urbanizzate secondo un tracciato condiviso con Regione Piemonte e Comuni coinvolti nell'ambito di un Tavolo tecnico del 10.02.2011 e riconfermato in un secondo tavolo presso la prefettura di Verbania in data 02.08.2019.

Il tracciato condiviso permette l'allontanamento delle linee dai centri abitati, centri storici, strade, strade panoramiche, piste ciclabili, ecc. a discapito di aree meno fruite, con una visibilità circoscritta ad un'utenza di nicchia e con caratteristiche tali da rendere l'impatto delle opere accettabile. Spetterà in ogni caso ai Ministeri preposti valutare la compatibilità dell'opera con il territorio in questione.

23. Ferrari Roberto (nota Terna prot. A20220031894 del 12/04/2022)

Oggetto: Richiesta soluzioni alternative di tracciato

In merito al tracciato della linea a 220 kV all'altezza della località Pontetto nel Comune di Montecrestese, si specifica che la proposta di utilizzare il tracciato esistente fino al P.27 per poi proseguire in interrato non è percorribile, per quanto esposto nelle controdeduzioni al punto 2 in merito all'interramento di linee a 220 kV. Tuttavia, si ritiene che a seguito di quanto indicato al punto 21, la linea 220 kV verrebbe delocalizzata in aereo ad ovest della Strada del Sempione, apportando una significativa miglioria al progetto.

Al riguardo la proposta di soluzione progettuale sarà rappresentata nelle integrazioni volontarie in fase di predisposizione.

In merito al fabbricato del mappale 502 fg.72, in ogni caso, il fabbricato è stato valutato come potenziale recettore per cui il progetto depositato risulta compatibile. In ogni caso, per quanto espresso al punto precedente, una ulteriore delocalizzazione del 220 kV ad ovest della strada del Sempione garantirebbe una maggiore distanza della linea elettrica dal fabbricato.

Relativamente poi all'impatto del passaggio della linea a 220 kV "in zone di alta montagna" del Comune di Montecrestese si rimanda a quanto contro dedotto all'osservazione n. 19.

24. Paola Gardin, Maurizio Cesprin (nota Terna prot. A20220036790 del 12/04/2022)

Oggetto: Spostamento linea 220 kV alla linea attuale 132 kV
Nuovo tracciato per la linea 132 kV

In merito alla richiesta di delocalizzazione della linea 220 kV a partire dal P.20 si ritiene che tale richiesta sia accoglibile per come indicato al punto 21 del presente documento.

Sempre con riferimento a quanto indicato al punto 21 del presente documento, la proposta di Terna di interrimento delle due terne a 132 kV coglie lo spirito della richiesta di nuovo tracciato per le linee 132 kV.

 Terna Rete Italia <small>T E R N A G R O U P</small>	Controdeduzioni alle osservazioni pervenute (ID_VIP: 7949) "Razionalizzazione rete a 220 kV della Val Formazza"	Codifica Elaborato:
		RGAR10019BSA3783 Rev. 00 Data dicembre 2023

25. Consiglieri del Comune di Montecrestese (nota Terna prot. A20220036790 del 02/05/2022)

Oggetto: Richiesta interrimento linea 220 kV nello stesso corridoio della linea 132 kV
 Richiesta di valutazione "alternativa di valle"

In merito alla richiesta di **interrimento linea 220 kV** si rappresenta che Terna non è disponibile a considerare l'interrimento delle linee 220 kV nell'area del presente progetto. Come rappresentato nel corso degli incontri pubblici, la dorsale 220 kV che da Passo S. Giacomo scende fino a Pallanzeno costituisce l'asset elettrico principale dell'area, per il quale è richiesta la massima continuità di servizio e affidabilità possibile. Una linea mista aereo-cavo introduce elementi tecnologici che diminuiscono la resilienza dell'asset, dal momento che un cavo soggetto a guasto è riparabile in un tempo molto maggiore rispetto ad una linea elettrica aerea. In generale poi, più si introducono tecnologie diverse su uno stesso asset, più aumenta statisticamente la probabilità di un guasto. In ultimo, lo spazio disponibile non è sufficiente per l'interrimento di tutte le linee in oggetto in posizioni sicure. Per queste motivazioni, si ritiene la proposta non accoglibile.

Con riferimento poi alla richiesta di valutare l'**alternativa di valle**, si rimanda a quanto già riportato nella controdeduzione all'osservazione n.19.

26. Comune di Premia (nota Terna prot. A20220009958 del 08/02/2022)

Oggetto: Richiesta ottimizzazione del tracciato della linea a 132 kV

In merito alla richiesta di **delocalizzare il sostegno n. 13** ubicato nel sito Orridi di Uriizzo, si propone la delocalizzazione locale della linea 132 kV sul tracciato della linea 220 kV di prevista demolizione. La delocalizzazione della linea 132 kV comincerebbe nei pressi del P.011 esistente (da ricostruire), nel tratto immediatamente a nord del P.13, e si concluderebbe nei pressi del P.016 esistente (da ricostruire), liberando la zona di interesse e al contempo sfruttando il varco della linea 220 kV in prevista demolizione.

Al riguardo la proposta di soluzione progettuale sarà rappresentata nelle integrazioni volontarie in fase di predisposizione.

27. Comune di Comune di Campo Vallemaggia (MASE – in 48490 del 21.04.22)

Oggetto: Coinvolgimento nella procedura di VIA.
 Richiesta di nuove alternative da Passo S. Giacomo;

Il Comune di Vallemaggia (CH) ha chiesto alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente di poter **partecipare al procedimento di VIA**, ai sensi della Convenzione Espoo del 25/2/1991, nel presupposto che l'elettrodotto sia suscettibile di incidere sul paesaggio e sull'ambiente del territorio di sua competenza. Ciò in quanto tale territorio sarebbe transfrontaliero rispetto alle aree destinate alla realizzazione dell'elettrodotto stesso.

Ciò premesso, pur escludendo il verificarsi del presupposto sopra indicato, si manifesta perplessità in merito alla richiesta di partecipazione del Comune di Vallemaggia al procedimento in argomento, atteso che tale partecipazione, secondo la richiamata Convenzione, è riservata soltanto alla Parte, firmataria della Convenzione stessa, eventualmente interessata.

Circa richiesta di individuare **nuove alternative** meno invasive si rimanda a quanto controdedotto all'osservazione n.19.

Le analisi ambientali e paesaggistiche effettuate nella procedura di VIA (comprese le tavole, gli approfondimenti di settore e le integrazioni volontarie e quelle in risposta alle osservazioni degli enti), che

	Controdeduzioni alle osservazioni pervenute (ID_VIP: 7949) "Razionalizzazione rete a 220 kV della Val Formazza"	Codifica Elaborato:
		RGAR10019BSA3783 Rev. 00 Data dicembre 2023

riguardano il versante Italiano dell'Alpe Cavegna e dell'area circostante il lago di Matogno e il Lago Cramech possono ritenersi valide anche per il territorio elvetico circostante che ha caratteristiche paesaggistico-territoriali simili a quelle analizzate nello Studio di Impatto Ambientale.

Premesso ciò, si ritiene che l'impatto delle opere prodotto sul versante svizzero sia da considerarsi ragionevolmente inferiore a quello prodotto sul versante italiano.

28. Comitato Salviamo il Paesaggio Valdossola (MASE – in 48642 del 21.04.22)

Oggetto: Compatibilità con il PPR Piemonte

Il fatto che il progetto interferisca con aree tutelate o vincolate o sia non in linea con previsioni urbanistiche e/o territoriali non è di fatto preclusione alla realizzazione di un'opera bensì oggetto di attento studio e verifica sia dell'opera che delle "alternative" progettuali previste. Tale confronto permette di individuare quel/quei progetti la cui fattibilità tecnico-ambientale risulti essere la meno invasiva e accettabile nonché condivisa.

La metodologia utilizzata per la determinazione del livello d'impatto paesaggistico del progetto prevede l'incrocio tra la "sensibilità del sito" ed il "grado di incidenza del progetto". I passaggi metodologici sono esplicitati nella Relazione Paesaggistica proprio per facilitare la lettura del paesaggio che innegabilmente è influenzata da aspetti soggettivi. L'operazione di attribuzione dei pesi è di per sé molto delicata perché, proprio in questa fase, diventa predominante la valutazione soggettiva dell'analista.

In merito poi, alla razionalizzazione discussa al tavolo di concertazione in Prefettura a Verbania il 02/09/2019, si specifica che tale proposta non è stata condivisa né dalla Regione Piemonte, né dalla Provincia del VCO e né dai Comuni interessati. Tutti i soggetti hanno chiesto di presentare il progetto oggi in iter.

29. Italia Nostra Sezione VCO (MASE – in 47022 del 14.04.22)

Oggetto: Criteri di scelta della soluzione progettuale

La scelta progettuale presentata in iter tiene conto dei risultati del Tavolo di concertazione tenutosi nel febbraio 2011 con la Regione ed i Comuni di Formazza, Premia, Crodo e Montecrestese nonché dei risultati del tavolo di concertazione in Prefettura a Verbania il 02/09/2019, nel quale la Regione Piemonte, la Provincia del VCO ed i Comuni hanno ribadito il loro interesse unicamente per la soluzione concertata nel 2011.

In merito poi ai motivi ostativi di un interrimento si ribadisca quanto già affermato per l'osservazione n. 3.

Per quanto riguarda i criteri di progetto delle linee elettriche, si rimanda alla controdeduzione alla osservazione n.2 del MIC.

30. Filippo Pirazzi (MASE – in 48644 del 21.04.22)

Oggetto: Criteri di scelta della soluzione progettuale

Si rimanda a quanto controdedotto per l'osservazione n. 28 e 29.